

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 ottobre 2024, n. 545

[ID VIP 10444] - Parco agrivoltaico denominato "CASTELLANETA" di potenza complessiva pari a 78,01 MW e le relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Castellaneta (TA).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA nell'ambito del PUA ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: CASTELLANETA S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalità stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualità dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonché di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneità di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessità di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 174138 del 30.10.2023, acquisita in pari data al prot. n. 18378 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione di cui all'art. 27, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.";
- con successiva nota prot. n. 70092 del 15.04.2024, acquisita in pari data al prot. n. 183845 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione di cui all'art. 27, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.";
- con nota prot. n. 187392 del 16.04.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 211473 del 03.05.2024, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Taranto, ha espresso valutazione tecnica non favorevole;
- nota prot. n. 237234 del 20.05.2024, con la quale la Provincia di Taranto ha formulato le osservazioni ivi espresse;

- nota prot. n. 444807 del 16.09.2024, con la quale la provincia di Taranto ha formulato le ulteriori osservazioni ivi espresse;
- nota proprio prot. n. 27026 del 09.09.2024, con la quale l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi riportate;

RITENUTO che:

- l’istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 10444, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco agrivoltaico denominato “CASTELLANETA” di potenza complessiva pari a 78,01 MW e relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Castellaneta (TA), in oggetto epigrafato, proposto dalla società “CASTELLANETA” S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell’ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall’intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
- in formato elettronico all’Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ID_VIP10444_Istruttoria.pdf - 8b525810e64172a21bbfa9bf32489df0146a2bfb30ccb78d92917caa9f9d9e76

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti

PNRR

Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini

SCHEDA ISTRUTTORIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Procedimento:	ID VIP 10444
Oggetto:	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Castellaneta" di potenza complessiva pari a 78,01 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Castellaneta (TA)
Tipologia:	D.Lgs. n. 152/2006 come s.m.i. Parte seconda, ALLEGATO II – Progetti di competenza statale, punto 2) "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW" di nuova realizzazione.
Autorità Competente	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)
Proponente	Castellaneta S.r.l.

1. DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

Descrizione dell'impianto

Il progetto di cui all'oggetto riguarda la realizzazione di un impianto di tipo agrivoltaico denominato "Castellaneta" di produzione dell'energia elettrica della potenza di 78,004 MW, da realizzare nel comune di Castellaneta (TA) in località "Masseria Copra -Masseria Cassano" e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nei comuni di Castellaneta (TA).

L'impianto sarà costituito da:

- 117300 moduli in silicio monocristallino diviso in più campi (Fig.02);
- n°26 cabine di campo e trasformazione;
- n°6 cabine per Servizi Ausiliari;
- n°3 cabine di raccolta AT che raccoglierà l'energia in arrivo dalle stazioni di trasformazione di ciascun campo;
- n°1 cabina di Raccolta Utente che raccoglierà l'energia dalle due stazioni di smistamento ed è connessa alla stazione di consegna;
- cavidotto interno in MT di collegamento tra i campi della lunghezza di 12.050 m percorrendo quasi esclusivamente tratti su terreni agricoli, tratti su Strada interpodereale e tratti su strada asfaltata S.P. n.21;
- cavidotto esterno in MT di connessione esterno di circa 1,45 km quasi interamente interrato su terreni agricoli;
- cavidotto in AT di collegamento alla RTN di lunghezza 180 m;
- viabilità interna sterrata e permeabile per consentire il transito dei mezzi per le opere di manutenzione;

Dal campo fotovoltaico, quindi, l'energia prodotta sarà convogliata per mezzo di un elettrodotta interrato in MT fino alla nuova Stazione Elettrica (SE) di trasformazione 150 kV/36 kV della RTN per una lunghezza complessiva di circa 1,45 km quasi interamente interrato su terreni agricoli.

La nuova Stazione Elettrica Utente (SE), sarà realizzata nell'agro del Comune di Castellaneta (TA), località "Masseria Curvatta" in prossimità dell'esistente Stazione Elettrica Terna RTN e che conterrà alcuni stalli di trasformazione AT/MT. Il sistema di sbarre sarà connesso alla sezione a 150 kV della SE RTN "Castellaneta" 380/150 kV" tramite cavo interrato AT.

Inquadramento area di progetto

L'area per l'impianto in progetto è situata nel territorio comunale di Castellaneta, a circa 5 km a nord-ovest dal centro abitato. L'area di impianto è raggiungibile attraverso la Strada Provinciale n.21 e viabilità interpodereali. Specificatamente, l'appezzamento di impianto risulta suddiviso da una strada asfaltata che a sua volta è costeggiata su un lato da un acquedotto sopraelevato.

L'impianto è diviso in diversi lotti di intervento. I suoli sono distinti in catasto dei terreni del comune di Castellaneta al Fig. 16 Ptc 419, Fig. 18 Ptc 25 – 94 – 97 – 38 – 333 – 464 – 465 – 331 – 37 – 217 – 332 – 554 – 197 – 198 – 561 – 560 – 555 – 558 – 33 – 34 – 42 – 541 – 542 – 93 – 41 – 540 – 43 – 150 – 199 – 122 – 31 – 59 – 95 – 563 – 564.

La superficie lorda dell'area di intervento è di circa 184,92 ha mentre l'area direttamente interessata dai pannelli fotovoltaici è di circa 108,92 ettari

Secondo il Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) del comune di Castellaneta l'area di impianto e della SE ricade in zona omogena di tipo "CRV-GC: *contesto rurale del Sistema geomorfologico complesso con valore paesaggistico*". I CRV.GC sono destinati alla conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; alla trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione.

La cabina Utente è ubicata nel Comune di Castellaneta (TA), in prossimità della stazione RTN di Terna con stessa destinazione urbanistica delle aree di impianto. Gli estremi catastali sono i seguenti: **Fig. 17 – p.lla 210.**

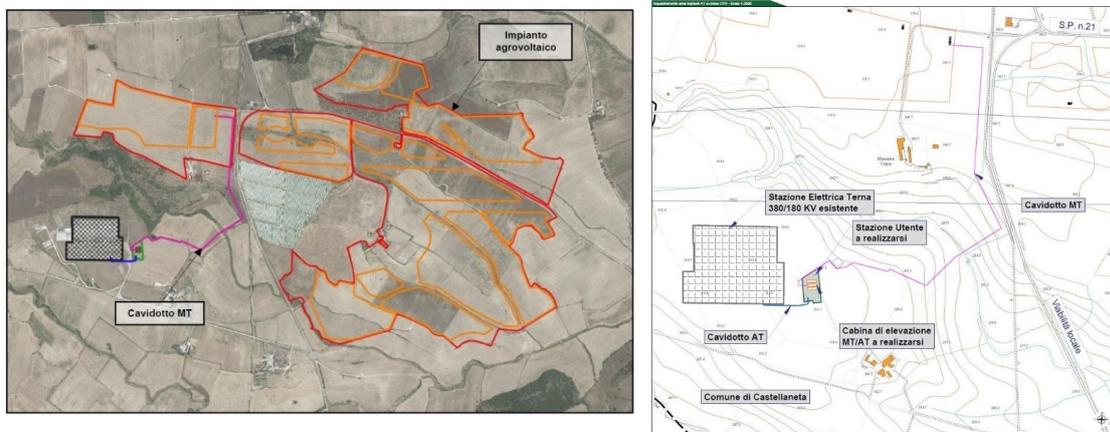


Figura 01: Inquadramento su ortofoto dell'area di ingombro dell'impianto fotovoltaico, del cavidotto e del punto di connessione



Figura 02: Inquadramento su ortofoto dell'area di ingombro dell'impianto fotovoltaico.

2. VERIFICA IMPIANTO AI SENSI DEL D.Lgs 199/2021

In ottemperanza alle direttive del D.Lgs 8 nov. 2021 n. 199 viene condotta la verifica se l'area oggetto del progetto è idonea all'installazione di un impianto da fonti rinnovabili (Fotovoltaico) in riferimento dell'articolo. 20, comma 8 risulta:

- lett. a)** L'area oggetto del progetto **non** è interessata da impianti generati della stessa fonte (Fotovoltaico) e non trattasi di potenziamento di impianto.
- lett. b)** L'area di progetto **non** ricade in siti oggetto di bonifica;
- lett. c)** L'area di progetto **non** ricade in siti di cave e miniere cessate;
- lett. c bis)** L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità del gruppo Ferrovie dello Stato o società concessionarie autostradali;
- lett. C bis1)** L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità della società di gestione aeroportuale all'interno di sedimi aeroportuali;
- lett. C ter)** Sull'area di progetto è prevista l'installazione di impianti di tipo fotovoltaico e l'area è classificata di tipo agricolo:
1. L'area **non** è totalmente racchiusa in un perimetro i cui punti distano non più di 500 m da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale. Nella zona nord ovest e sud est ovest vi sono degli aerogeneratori il cui buffer non ricopre totalmente l'area di progetto;
 2. L'area **non** è racchiusa in un impianto industriale o ad uno stabilimento né racchiusa in un perimetro i cui punti distano non più di 500 m dal medesimo impianto;
 3. L'area **non** è adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 m;
- lett. C quarter)** L'area non ricade nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004 ma **ricade** nella fascia di rispetto di 500 m dei beni sottoposti a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del medesimo decreto. (Fig.05)
- In particolare ricade il vincolo *Componenti Culturali ed Insediative-Testimonianza della stratificazione insediativa: B_Aree appartenenti alla rete dei tratturi*:
- ◆ Regio Tratturello alle Murge n°22, classe A (Quadro di assetto dei tratturi della regione Puglia);
- Ricade inoltre nei seguenti vincoli delle componenti culturali anche se non rientrano nei beni sottoposti a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del D.Lgs 42/2004:
- **Componenti Culturali ed Insediative-Testimonianza della stratificazione insediativa: siti interessati da beni storico culturali + area di rispetto** riconosciute come UCP-bene storico culturale per effetto NTA del PUG di Castellaneta:
 - MASSERIA CASSANO - Cod MSC13608 - NTA PUG - ;
 - MASSERIA DELLE MONACHE - Cod MSC13609 - art. 96 - DGR 1075/2018 NTA PUG;
 - MASSERIA TAFURI – art. 96 - DGR 1075/2018 - art. 96 - DGR 1075/2018 NTA PUG;;
 - MASSERIA COPRA– art. 96 - DGR 1075/2018 NTA PUG;
 - MASSERIA CURVATTA– art. 96 - DGR 1075/2018 NTA PUG;
 - **Componenti dei valori percettivi:** UCP strade a Valenza Paesaggistica SP21TA Via Appia che attraversa l'impianto.



Per quanto riguarda il vincolo del reticolo idrografico che interessa il cavidotto di connessione in MT, il cavidotto sarà realizzato con la tecnologia TOC, al di sotto del fondo alveo, in maniera da non interferire in alcun modo con i deflussi superficiali e con gli eventuali scorrimenti in subalvea. Stessa tecnica TOC sarà utilizzata per l'eliminazione delle interferenze con la SP21, la condotta dell'Acquedotto Pugliese e con il Regio Tratturello alle Murge

4. VERIFICHE SULLE AREE OGGETTO DELL'IMPIANTO

Aree Non Idonee

In riferimento al Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic. 2010 avente per oggetto: "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia", e in riferimento al DGR 23 ott 2012 n 2122 si riporta la cartografia relativa alle **AREE NON IDONEE** (Fig. 05).

Dalla cartografia si conclude che l'area interessata nel progetto dell'impianto fotovoltaico ricade in un territorio di "area frapposta tra SIC-ZPSIBA nei territori di Laterza e Castellana".

Infatti esaminando l'interferenza e/o vicinanza con le aree della Rete Natura 2000, zone di protezione speciale e siti di importanza comunitaria si riscontrano le seguenti aree (Fig.06):

- SIC-ZSC "Murgia Alta" codice identificativo IT9120007- a circa 1,90 km;
- SIC-ZSC "Area delle Gravine" codice identificativo IT9130007- a circa 1,30 km;
- ZSC "Murgia di Sud Est" codice identificativo IT9130005 – a circa 5 km;
- Aree Protette Nazionali-Regionali: "Terra delle Gravine"- codice EUAP0894 – D.M. L.R. n. 18 del 20.12.2005 e n. 6 del 21.04.2011 - distante circa 2.30 km dall'area di progetto;
- IBA135 "Murge" - distante circa 2.4 km dall'area di progetto;
- IBA139 "Gravine" - distante circa 1.2 km dall'area di progetto;

Inoltre si segnala la presenza di habitat nella aree adiacenti all'area contrattualizzata denominata **Habitat 62a0**, di superficie di circa 6,70 ha definite come "Praterie xerofile e discontinue di piccola taglia a dominanza di graminacee, su substrati di varia natura, spesso calcarei e ricchi di basi, talora soggetti ad erosione, con aspetti perenni"

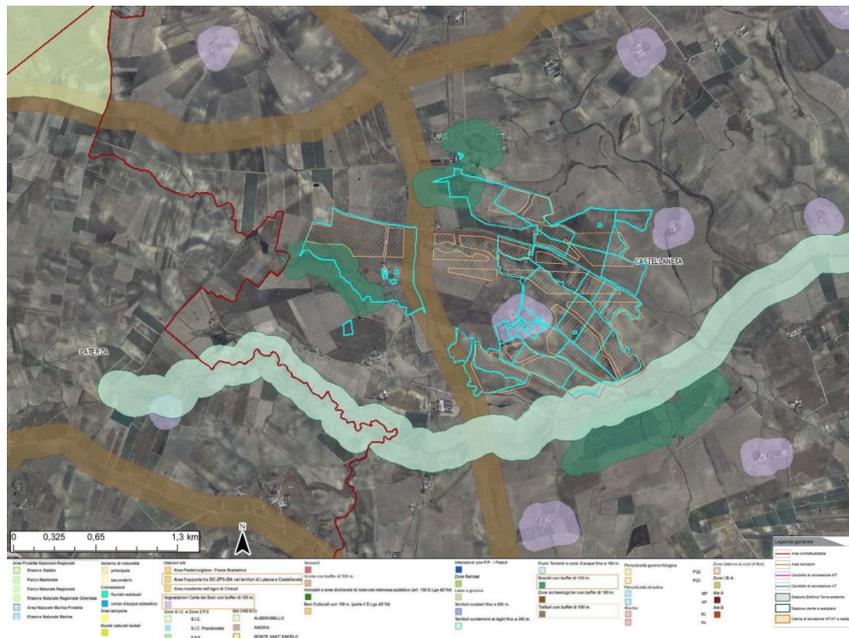


Figura 05: Area dell'impianto Fotovoltaico con indicazione delle aree NON IDONEE ai sensi del R.R. 24/2010

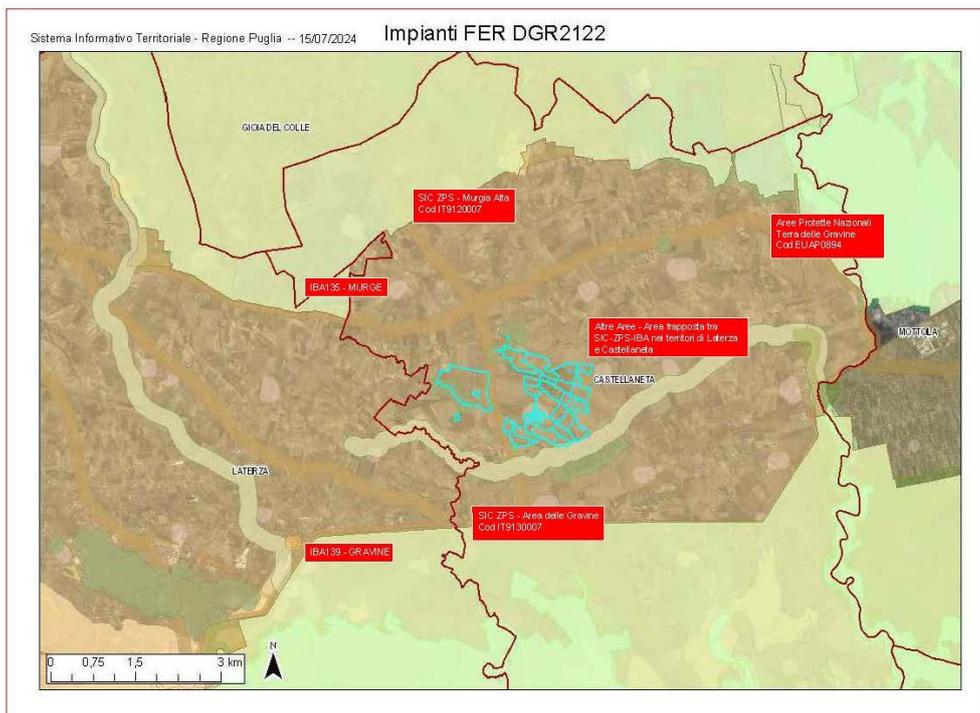


Figura 06: Area dell'impianto Fotovoltaico con indicazione delle aree appartenenti alla Rete Natura 2000 e all'Elenco Ufficiale Aree Protette

Dalla cartografia si conclude che l'area interessata nel progetto dell'impianto fotovoltaico **non ricade tra le aree non idonee**. Ricade come unico vincolo in "Area frapposta tra SIC-ZPS-IBA nei territori di Laterza e Castellaneta". Dall'Allegato 3 del DM 30/12/2012 si evince che tale area è di eccezionale interesse, strategica per le interazioni e le connessioni ecologiche tra più siti Natura2000 presenti a ferro di cavallo. "La zona assolve una misura di tutela dell'home range della colonia di Grillaio presente in Laterza e Castellaneta, limitatamente ai versanti nord degli abitati Il buffer tutela parzialmente anche l'home-range di rapaci nidificanti, tra cui Biancone e Nibbio reale, ed è a ridosso di siti riproduttivi (tra i pochissimi in Italia) di avvoltoio Capovaccaio, specie rarissima". La possibile trasformazione della funzione trofica e di corridoio di spostamento di queste aree potrebbe avere significative ripercussioni sulle popolazioni di interesse comunitario presenti nei siti rete natura 2000 prossimi e popolazioni di specie d'interesse comunitario che la frequentano a fini trofici. Possibile realizzare piccoli impianti che non alterano la funzione ecologica." Si ritiene quindi che tale area è da preservare in ambito ambientale.

Dall'esame della cartografia SIT Aree non Idonee si evince anche che nell'area estesa di studio ricadono due zone di notevole interesse pubblico ovvero zone di interesse paesaggistico tutelate ai sensi dell'art.136 del Codice del Paesaggio con vincolo paesaggistico:

- Un'area comprendente la Gravina di Castellaneta PAE0149 distante 3.5 km;
- Un'area comprendente la Gravina di Laterza PAE0147 distante 4.8 km;
- Un'area comprendente la località di Casalrotto e parte del territorio comunale di Mottola PAE0091 distante 4.6 km;
- Un'area comprendente la Gravina di Palagianello e di S. Biagio PAE0148;
- Un'area comprendente la gravina di Ginosa sita nei comuni di Ginosa e Laterza PAE0146;

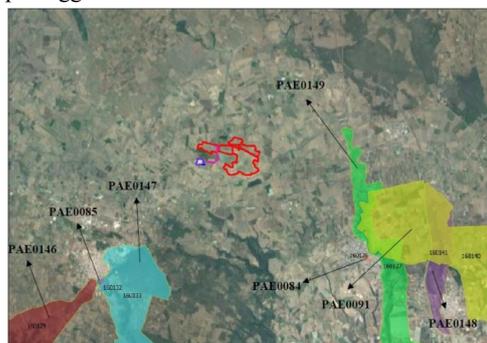


Figura 07: Area dell'impianto Fotovoltaico con indicazione delle aree di notevole interesse pubblico

Ulteriori considerazioni

Da consultazione della **carta della Ricchezza specie di fauna - Scheda Ambito 6 PPTR Puglia**, come si evince dalla relazione SIA, emerge che per l'impianto agrovoltaico di progetto il numero di specie di interesse conservazionistico incluse in Dir. 79/409 e 92/43 e nella Lista Rossa dei Vertebrati per foglio IGM 25K risulta essere in parte nel range 7-10 e in parte nel range 31-35, come visibile dalla cartografia riportata

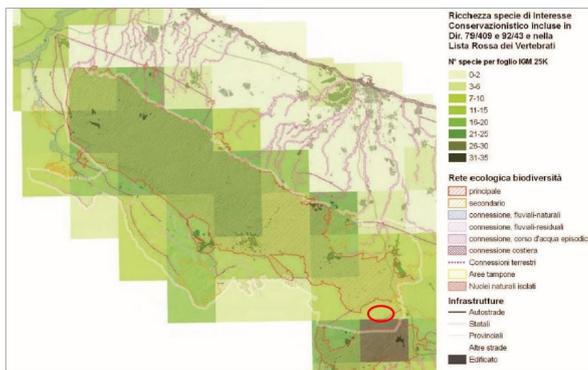


Figura 08: Area dell'impianto Fotovoltaico con indicazione della ricchezza delle specie fauna

Impatti cumulativi con altri impianti FER

Analizzando l'area dell'impianto in relazione ad **ALTRI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI** risulta che in prossimità dell'impianto esistono altri impianti di tipo eolico già realizzati (Fig.09). Risulta che nelle immediate vicinanze del campo sono presenti 3 impianti da fonte fotovoltaica approvati e già realizzati: E06/07 che si estende a nord e sud dell'impianto. Sulle stesse aree di progetto è presente un impianto in fase di approvazione non realizzati 1YCRUR4 di piccole dimensioni.

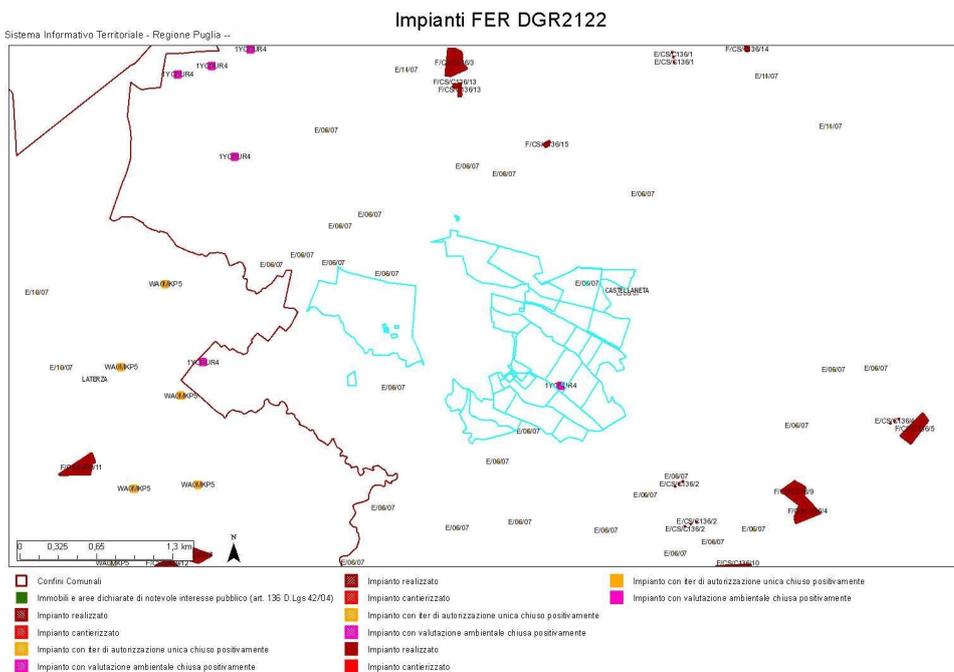


Figura 09: Area dell'impianto fotovoltaico, del cavidotto e della SE con indicazione degli altri impianti FER

5. INSERIMENTO DEGLI IMPIANTI NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Analisi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 sett 2010 art. 16 “inserimento di tali impianti nel paesaggio e sul territorio” ed in particolare art.16 con l’esame dei requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti, si può considerare che:

- non è comprovata con l’adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);
- non è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.
- Sono stati presi in considerazione criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile di territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili. Il progetto presentato prevede il generatore fotovoltaico composto da 117300 moduli in silicio monocristallino, installati a terra su tracker monoassiali di tipo orizzontale con dispositivi elettromeccanici in grado di far ruotare i pannelli lungo un singolo asse per inseguire il sole durante tutto il giorno da est a ovest in modo da sfruttare in modo ottimale l’irraggiamento solare.

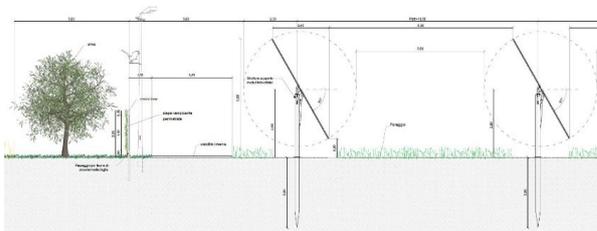


Figura 10: Sezione dell’area dell’impianto con indicazione delle scelte progettuali

- non è previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- E’ stata adottata una progettazione agronomica legata alle specificità dell’area** mediante integrazione dell’impianto agrivoltaico nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale. Da cartografia SIT Puglia-carta del suolo anno 2018 si riscontra che le aree interessate dall’ impianto agrivoltaico sono caratterizzate prevalentemente dalla classe 2.1.1.1- Seminativi semplici in aree non irrigue, sporadicamente dalle classi 2.2.1 –Vigneti e 2.2.3 uliveti. Nelle relazioni di progetto si evince che nella fascia esterna all’area recintata verranno messi a coltura grano in rotazione colturale con altri seminativi, avvicinando sovente con il riposo del terreno, a “maggese”.

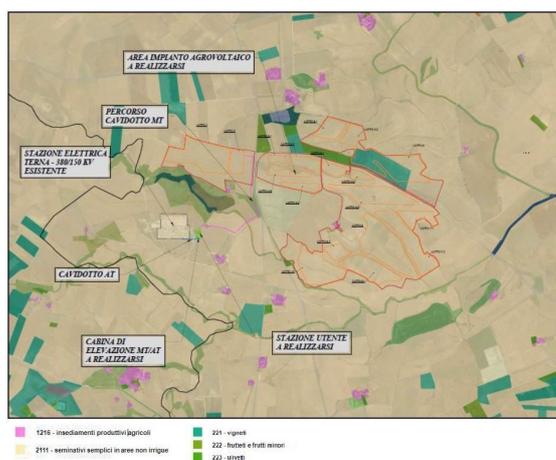


Figura 11: Carta dell’uso del suolo con indicazione dell’area in progetto

- f) il progetto non riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
- g) Non vi sono documenti che attestino il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future. Dalle relazioni si evince che i terreni esterni all'area recintata verranno coltivati dagli attuali proprietari dei terreni con contratti stipulati dopo la realizzazione dell'impianto.

Par. 16.3) Non attinente trattandosi di impianto agrivoltaico;

Par. 16.4) In zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni D.O.P., I.G.P., D.O.C) deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo.

Il territorio di Castellaneta rientra nelle seguenti zone di produzione Vini IGT Tarantino, Salento e Puglia, Vino DOC Colline Ioniche Tarantine, Olio di oliva DOP Terre Tarantine, Clementine IGP del Golfo di Taranto. Dalle relazioni allegata e dalla cartografia, tuttavia non si evince che sulle particelle in progetto vi siano coltivazioni di pregio ma campi attualmente coltivati a cereali.

Par. 16.5) Nel progetto sono state prese in considerazione misure di mitigazione per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico finalizzate alla minimizzazione delle interferenze ambientali e paesaggistiche delle opere in progetto. L'area dell'impianto verrà recintata con recinzione in rete metallica alta 2.00 m, sulle maglie della recinzione verrà posta una rampicante della tipologia Lonicera Caprifolium. Nella parte superiore alla rete verrà posto del filo spinato.

All'esterno della recinzione, lungo l'intero perimetro, è prevista la realizzazione di una schermatura perimetrale esterna alle recinzioni tramite la piantumazione di circa 5175 alberi di ulivo a coprire 20.700 metri lineari di perimetro per una superficie di 8 ha.

Per mitigare la possibile presenza di specie di interesse conservazionistico nell'area vasta di interesse nella progettazione è stata inserita la creazione di corridoi ecologici costituiti da strisce di impollinazione di piante aromatiche e aree libere lasciate alla naturalità costituite da specie vegetali di interesse comunitario

6. VERIFICA DEL PROGETTO AGRIVOLTAICO

In riferimento al documento UNI/PdR 148:2023 "*Sistemi agrivoltaici- Integrazione di attività agricole ed impianti fotovoltaici*" che si pone l'obiettivo di fornire requisiti relativi ai sistemi agrivoltaici partendo dal contesto tecnico normativo esistente in materia di impianti fotovoltaici e attività agricole e alle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici", pubblicato dal Ministero Della Transizione Ecologica, nel giugno 2022 è stato esaminato il progetto per verificare se presenta le caratteristiche minime e i requisiti tali da poterlo definire un impianto agrivoltaico.

Requisiti per ritenere un impianto agrivoltaico è il rispetto dei requisiti A e B D.2 delle linee guida succitate.

Colture proposte

L'area di progetto dove si intende realizzare l'impianto agrivoltaico attualmente coltivato a seminativo, specificamente a grano duro. Solo nella parte centrale dell'impianto si riscontrano essenze arboree.

Le colture proposte da inserire sono:

- tra le interfile e sotto i pannelli fotovoltaici prevede la coltivazione di foraggio per una superficie 81 ha;
- Nelle aree esterne alla recinzione, nella disponibilità del proponente, è prevista la coltivazione di grano, in rotazione con altri seminativi o a "maggese per una superficie di 60 ha. Tali aree verranno lasciate alla conduzione dei proprietari cedenti il terreno;
- Realizzazione di schermatura perimetrale esterna alle recinzioni tramite la piantumazione di circa 5175 alberi di ulivo per una superficie di 8 ha;
- Aree libere lasciate ad inerbimento naturale - superficie 0,9 ha;

Al di sotto dei pannelli e tra le fila verrà coltivato foraggio con un miscuglio classico con semina autunnale composto da: avena (*Avena sativa*), veccia villosa (*Vicia eriocarpa* o, in alternativa, *Vicia sativa*) e pisello (*Pisum sativum*) erbaio tipico per il foraggiamento verde, e il cui equilibrio fra le essenze dipende dal rapporto di semina dei componenti che varia in percentuale.

La coltivazione di foraggio tra le file e sotto le strutture dei Tracker sarà affidata per accordo di cooperazione, ad azienda agricola della zona, con acquisizione del foraggio prodotto da parte di azienda zootecnica della zona. Risulta un'ottima iniziativa ma allegato al progetto non vi è alcun documento attestante tale volontà

Calcolo delle Aree

Per il calcolo delle aree coltivate e non relative all'impianto si riportano i dati estrapolati dalla relazione "18DS_Progetto miglioramento ambientale e valorizzazione agricola"

IMPIANTO "CASTELLANETA"		
Area Contrattualizzata da contratti Area Impianto	184,92	ha
Area Recintata Impianto	108,92	ha
Area tracker	38,5	ha
Area viabilità complessiva (int + est)	8,33	ha
Uliveto esterno alle recinzioni*	8	ha
Uliveto esterno alle recinzioni perimetro	20,7	km
Area di inerbimento con coltura foraggera interna alle recinzioni	81	ha
Area a seminativo con grano esterna alle recinzioni	60	ha
Strisce di impollinazione	0,3	ha
Aree libere lasciate alla naturalità	0,9	ha
TOTALE	184,92	ha

I tracker monoassiali nella loro posizione più bassa raggiungono 0.80 m da terra. Per il calcolo della reale area agricola ci si discosta dai calcoli effettuati sulla relazione pedoagronomica ove si è considerata coltivabile anche l'area sotto i pannelli fotovoltaici. Secondo le linee guida degli impianti agrivoltaici si deve considerare coltivabile solo l'area tra le interfile completamente libera dai pannelli fotovoltaici e non anche l'area sottostante i tracker. Nell'area libera dagli ingombri dei pannelli si ha a disposizione l'altezza per lasciare flessibilità alla scelta della tipologia di attività agricola che può anche cambiare nel corso della vita utile dell'impianto.

Rispetto del requisito A

1. In merito alla superficie minima coltivata, calcolata sulla superficie totale del sistema agrivoltaico, va garantito che almeno il 70% delle terre oggetto d'intervento sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA).

$$S_{agricola} \geq 0,7 \cdot S_{tot}$$

Se consideriamo come superficie coltivabile l'area ottenuta dalla sottrazione dell'area totale recintata decurtata dall'area di ingombro dei pannelli, dell'area per la viabilità interna e dei cabinati si ottiene $S_{agr} = 61.79$ ha

Da cui si ottiene un rapporto tra S_{agr} e S_{tot} pari a 57%. **Tale requisito non è rispettato.**

2. LAOR massimo: dovrà avere rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola

$$LAOR \leq 40\%$$

Considerando l'area occupata dei moduli fotovoltaici, pari a 38.5 ha e una superficie totale occupata dall'impianto fotovoltaico di 108.92 ha si ricava un valore di LAOR di 35%. **Tale requisito è rispettato.**

Rispetto del requisito B

1. *la continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento e l'esistenza di una resa della coltivazione*
2. *la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa.*

Dalla documentazione allegata non si riscontra tale valutazione.

Requisito B1.a: Per quanto riguarda la continuità della produzione agricola nella relazione "Progetto miglioramento ambientale e valorizzazione agricola" è stato redatto un calcolo dell'investimento economico. **Tale requisito è stato verificato**

Requisito B1.b: Per quanto riguarda tale punto deve essere garantito il mantenimento dell'indirizzo produttivo dello stato di fatto. **Tale requisito è rispettato**

Requisito B2: Producibilità elettrica minima: Tale requisito è rispettato

Rispetto del requisito C

L'altezza dei moduli da terra è di 2.90 m. **Tale requisito è rispettato**

Rispetto del requisito D

D.1 Monitoraggio risparmio idrico: dalla relazione SIA non è previsto un monitoraggio del risparmio idrico;

D.2 Monitoraggio continuità agricola: tale attività verrà effettuata attraverso la redazione di una relazione tecnica asseverata da un agronomo, con cadenza triennale. Si ritiene che tale tempistica sia troppo ampia.

7. CONCLUSIONI

Alla luce di tutta la documentazione esaminata relativa al progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza nominale di 78,01 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Castellaneta (TA) in località "Masseria Copra -Masseria Cassano" presentato dalla società proponente Castellaneta S.r.l si conclude che l'area ove verrà installato il generatore fotovoltaico:

- **Non ricade tra le aree classificate IDONEE** ai sensi dell'art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021 lett.C quarter in quanto nella fascia di rispetto di 500 m **ricade** un bene sottoposto a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del medesimo decreto ovvero "**Componenti Culturali ed Insediative-Testimonianza della stratificazione insediativa**": B_Aree appartenenti alla rete dei tratturi quali testimonianza del fenomeno della transumanza. Sono presenti infatti:
 - Regio Tratturello alle Murge n°22, **classe A** (Quadro di assetto dei tratturi della regione Puglia);
- **non rientra tra le aree NON IDONEE** ai sensi del Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic 2010 anche se rientra nel vincolo "area frapposta tra SIC-ZPSIBA nei territori di Laterza e Castellaneta";
- Le aree nelle vicinanze del parco in progetto ricadono nel vincolo "Aree Protette nazionali-Regionali "Terra delle Gravine"- codice EUAP0894. Zone ZPS SIC: "Murgia Alta" cod IT9120007; "Area delle Gravine" cod IT9130007; ZSC "Murgia di Sud Est" cod IT9130005. IBA135 "Murge" e IBA139 "Gravine" ;
- Nelle immediate vicinanze dell'area sono presenti diversi impianti di tipo eolico con 14 aerogeneratori alcuni a ridosso dell'impianto in progetto. Dall'esame delle foto allegate al progetto si evince che l'area è fortemente interessata da impianti così come argomentato dalla Provincia di Taranto Settore Ambiente

Per quanto concerne le valutazioni relative all'impianto agrivoltaico si sottolinea che il progetto NON rispetta tutti i requisiti minimi previsti dalle Linee Guida in materia di impianti Agrivoltaico in riferimento alle aree minime coltivabili. Non vi è alcun riferimento a possibili utilizzi dell'energia prodotta per autoconsumo all'interno dell'azienda agricola stessa o per altre attività limitrofe.

Si conclude che l'impianto in progetto non rientra tra le aree idonee, rientra tra le aree non idonee e risulta non idoneo dal punto di vista della tutela dell'ambiente.